



CLUB ALPINO ITALIANO
Sezione di Mirano
"Alberto Azzolini"
Scuola di Escursionismo "I Scioxi"
Attività Seniores



Mercoledì 22 Maggio

Massiccio del Grappa – Colli Alti –Asoloni

Sentiero Antonio Bizzotto

Itinerario	Splendido itinerario sulla parte occidentale del massiccio del monte Grappa, necessita posizionare un'auto alla fine del percorso. Si parte dal parcheggio dell'albergo San Giovanni (1295 mt.), e con il sentiero n°40 si arriva al Finestron (1307 mt.), si sale al monte Asolone (1520 mt.) e arrivati alla Croce del Termine (1451 mt.) si scende in Val dea Giara dove abbiamo posizionato l'auto di recupero.		
Grado di difficoltà	E	Escursionistico	
Interesse	Di elevato interesse naturalistico, antropico e storico.		
Equipaggiamento Attrezzatura	Abbigliamento adatto alla stagione, scarponi non troppo pesanti, bastoncini, zaino con pranzo al sacco.		
Tempi	ore:	5,00 c.a. (escluse le soste)	
Dislivelli	Salita m +	400	Discesa m - 400
Cartografia	Carte dei sentieri. Sezioni vicentine del CAI. Canale del Brenta Scala 1:25 000		
Accompagnatori	AE Bellato Giovanni	ASE Venturini Maurizio	
Contatti	Telefono 3347090967	Telefono	
Luogo e ora di partenza	Parcheggio al Fassinaro . Ore 07,30		
Luogo e ora di arrivo	Parcheggio al Fassinaro. Ore 17:00		
Mezzo	Auto		
Note	Sarà ad insindacabile giudizio degli Accompagnatori responsabili ogni variazione di itinerario e/o programma, in funzione delle condizioni atmosferiche, del percorso e della preparazione del gruppo.		

DESCRIZIONE DELL' ITINERARIO

La nostra escursione parte dal parcheggio dell'albergo- trattoria San Giovanni ai Colli Alti (m. 1300), da visitare il piccolo museo all'interno che raccoglie molti oggetti delle numerose battaglie della prima guerra mondiale combattuta aspramente su questa zona del Grappa, recuperati con passione dal gestore dell'albergo. Nei pressi sorge anche la chiesetta di San Giovanni, luogo storico di devozione dei Colli Alti. Dal parcheggio seguiamo per un breve tratto la strada asfaltata, fino ad una evidente sella con un cippo (colonna mozza) a ricordo della Grande Guerra(m.1294). Salendo di fronte(Nord) in breve si raggiunge la grande croce votiva del Col del Fenilon (m.1327)e, per dorsale in leggera

CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di Mirano "Alberto Azzolini"

Via Belvedere, 6 c.p. 56 30035 Mirano (VE) tel. 348 41 38 588
e_mail: escursionismo@caimirano.it - internet: www.caimirano.it



CLUB ALPINO ITALIANO
Sezione di Milano
"Alberto Azzolini"
Scuola di Escursionismo "I Scioxi"
Attività Seniores



discesa, località Prà Fiolo(m.1297). Siamo vicini al rifugio Alpe Madre. Si prosegue a sinistra lungo la strada bianca fra case e villette in direzione Ovest, lasciando a destra l'itinerario per il Col del Miglio. Percorso un breve tratto in comune con l'itinerario n°34, lo si lascia scendere a sinistra e si prosegue per strada in piano a destra. Passato l'impluvio della Val Duga e sulla destra una diramazione su strada silvopastorale, si prosegue verso Nord. Dopo aver superato la Val Brusà si raggiunge Casera Col Caprile e il sovrastante Col Caprile (m.1293). Ora il percorso punta ad Est e, in quota, costeggia tutta la testata della Valle di San Lorenzo, attraversa la strada forestale (m. 1247) e, tenendosi sempre sul versante del Canal del Brenta, si raggiunge in breve loc. Finestron (m.1260. ore 2,00). Prima di continuare l'escursione può valere la pena di affacciarsi all'estremità Nord del piazzale adiacente all'albergo. Si capirà subito il perché del nome "al Finestron". Di fronte a noi infatti si apre una magnifica balconata verso il sottostante fondo della Valle del Brenta (zona di Cismon) che si può indagare con lo sguardo in ogni dettaglio. Molto ampio anche il colpo d'occhio verso il bordo dell'Altopiano dei Sette Comuni, verso i monti del Trentino, verso parte dello stesso Massiccio del Grappa,

La Dorsale degli Asoloni, l'allineamento di queste dolci sommità quale logico accesso alla cima del Grappa era stato ben compreso già cent'anni prima dei tragici eventi della prima guerra dai primi alpinisti che si avventurarono. Le troviamo descritte già in una gita compiuta nel 1803 da Gaspare de Sternberg, un nobile boemo che seppe eccellere negli studi botanici. Descritta in un'opera a stampa in lingua tedesca, porterà per la prima volta questa montagna alla ribalta del mondo scientifico. Si comincia a capire che non solo questo luogo esiste, ma che vi sono dei tesori naturali tutti da scoprire. Altri scienziati verranno e dopo di loro, finalmente anche gli escursionisti. L'itinerario inizia lungo una carrareccia che si diparte proprio dall'angolo Nord della trattoria – albergo Al Finestron la segue per un breve tratto ma poi l'abbandona per risalire decisamente il crinale e portarsi sulla prima delle sommità della dorsale, il Col della Berretta (m 1448 – ore 0,25 dal Finestron). Si seguirà ora la dorsale. Una serie di sommità prative infatti, tutte allineate fra loro, forma una delle ossature del rilievo del Massiccio. Disposta grosso modo, tra nord-ovest ed est, è lo spartiacque principale che divide tutta la zona dei Colli Alti. Pur formata da diverse elevazioni, ad essa si dà il nome di Asoloni, prendendo a prestito il nome della sommità centrale più marcata e famosa. Oltrepassata la cima del monte Asolone, il punto più alto dell'escursione (m. 1520 - ore 0,45 da Finestron), riconoscibile da una grande croce. Puntando ora verso Est, sempre sulla dorsale, si raggiunge Col Delle Farine e poco dopo Croce del Termine (m 1451), qui si scende per il segnavia n°70 in Val dea Giara e si recuperano le auto.